

FORFILMFEST 2009: verso la terza edizione (Bologna, 26-28 novembre 2009)

di Sergio Di Giorgi*

Mentre concludiamo su questo numero della Learning News il “focus” dedicato ai momenti più significativi del FORFILMFEST 2008, il comitato di progetto è al lavoro per l’edizione 2009 che avrà luogo dal 26 al 28 novembre 2009 (“save the date”...) e che avrà come tema-guida quello della “cura” (e del “prendersi cura”).

Se i feedback generalmente molto positivi dei partecipanti sono stati di conforto, non mancano certo le aree di miglioramento sulle quali abbiamo già avviato la riflessione. Tra queste: il “posizionamento” dell’iniziativa, ancora debole al di fuori del mondo AIF (tra i target cui mirare, ad esempio, quanti si occupano di didattica e produzione nel vasto mondo dell’audiovisivo, i corsi di laurea specialistici universitari, anche in relazione alla specifica sezione delle applicazioni formative “The Training Show”); i contatti con i media; le presenze di registi e filmmaker (noti e meno noti) e di altri testimoni; le possibili alleanze con altri festival e istituzioni cinematografiche (contiamo al riguardo di proseguire l’esperienza del Premio AIF-FORFILMFEST alla Mostra di Venezia e magari di attivare delle sinergie con il “Torino Film Festival”; al di là, s’intende, della collaborazione con la Cineteca di Bologna che ospita l’FFF e che quest’anno ha visto un sicuro consolidamento).

Sull’articolazione del festival, oltre ai momenti di approfondimento e agli incontri con i registi, di certo pensiamo di prevedere ancora (e magari ampliare) i momenti di “laboratorio” e (come anche sottolineato da diversi partecipanti) di sperimentazione tra formatori sull’utilizzo del cinema e dei linguaggi audiovisivi. Di certo intendiamo riproporre un momento - rivelatosi molto coinvolgente- di riflessione a partire da alcuni testi filmici come quello che abbiamo chiamato “Vision & Debriefing”. E’ infatti degno di nota come proprio un film - “Le mele di Adamo” - scelto (accanto a “Il ragazzo selvaggio”, Les Choristes” e al primo tempo di

* Coordinatore FORFILMFEST

“Full Metal Jacket”) per questa sezione, abbia dato origine a interessanti commenti ed approfondimenti sia su questa rivista¹ che sul sito/blog dedicato², ponendosi come testo filmico “esemplare” di un cinema che interroga noi formatori e le nostre “certezze” non solo su tematiche cruciali (la leadership, il gruppo, i processi di apprendimento, ecc.) ma pure sui connotati della nostra stessa professione.

Ricordo ancora che per ulteriori feedback, idee e proposte per la prossima edizione è a disposizione anche il sito/blog www.forfilmfest.it (curato da Vittorio Canavese). Che il dibattito, quindi, continui...

¹ Cfr. nel numero di dicembre 2008 Daniela Paronetto, “E se le mele non fossero di Adamo?”; nel numero di gennaio 2009 Dario Forti, “Del falso apprendimento” (dove veniva citato anche un brano di una lettura più ampia e in chiave volutamente un po’ ironica del film da me svolta per il volume *// grande libro del cinema per manager. 50 film letti in chiave d’impresa*, Etas, 2007)

² Vedi le riflessioni di Francesca Luongo e Alfredo Salvi su www.forfilmfest.it (tra i commenti di risposta al “post” datato 3 dicembre 2008)